



Terra mia Coltura | Cultura 21 marzo 2022

La **Giornata Nazionale della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** giunge alla sua ventisettesima edizione.

In questi anni le mafie hanno modificato il loro modo di agire, rendendosi in alcuni casi più nascoste ma più invasive e pericolose per le nostre comunità e la nostra economia. Dunque, la nostra azione si deve rendere innovativa, capace di leggere la complessità del presente, con uno sguardo alle radici della storia uno rivolto al futuro libero che vogliamo costruire. La pandemia ha generato ulteriori occasioni di profitto e controllo sociale per le mafie, in un sistema di collusioni già collaudato e capace di relazioni profonde con il mondo politico ed economico.

Il 21 marzo è un momento di riflessione, di approfondimento e di incontro, di relazioni vive. È una giornata di arrivo e ripartenza per il nostro agire. Leggere i nomi delle vittime, scandirli con cura, è un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, bambini e bambine, per non far morire le idee testimoniate, l’esempio di chi ha combattuto le mafie a viso aperto.

“**Terra mia. Coltura | Cultura**” è uno slogan che vuole unire due dimensioni di impegno, oggi fondamentali, dalle quali ripartire: l’espressione “**Terra mia**” è un invito a prendersi cura della nostra comunità locale a partire dall’attenzione al contesto nel quale viviamo, alla nostra quotidianità. Le parole “**Coltura. Cultura**” sono invece due termini che si differenziano solo per una vocale e che ci restituiscono la necessità di un lavoro che tiene insieme l’impegno per il nutrimento della Terra con l’impegno per il nutrimento delle coscienze.

Libera nasce come un’associazione “temporanea di scopo”, ovvero come un insieme di associazioni e persone unite dall’obiettivo primario e comune di sconfiggere le mafie in tutte le loro forme. In quest’ottica il 2022 è un anno molto significativo, in quanto 40 anni fa venivano uccisi Pio La Torre (30 aprile 1982) e Carlo Alberto dalla Chiesa (3 settembre 1982) e 30 anni fa Giovanni Falcone (23 maggio 1992) e Paolo Borsellino (19 luglio 1992). Anniversari che risuonano a distanza di tempo come moniti di impegno e di azione. Il 2022 è dunque un anno cruciale per fare memoria ma soprattutto per contribuire intensamente a questa lotta che da troppi anni prosegue e che evidentemente non è ancora giunta ad una vittoria decisiva.

Augusta d’Agostino, mamma di Nino D’Agostino, ucciso insieme alla moglie incinta, Ida Castelluccio, il 5 agosto 1989, ha lottato una vita intera per ottenere risposte e giustizia. Poco prima di morire ha chiesto che sulla sua lapide venisse scritto: “una mamma in attesa di giustizia, anche dopo la morte”. Noi tutti abbiamo quindi un impegno morale verso queste vite e verso queste storie, un impegno che non si esaurisce nella vicinanza ma nella pretesa di verità. La moralità delle nostre scelte sta nel prendere quel testimone con serietà e impegno e portarlo avanti quotidianamente.

Il Presidio di Libera Ivrea, dedicato a Domenico Noviello e Annamaria Torno, invita tutta la cittadinanza a partecipare ad una marcia silenziosa in ricordo di tutte le vittime innocenti di mafia domenica 20 marzo. Il ritrovo è previsto presso i Giardini Giusiana alle ore 20.30, dove verrà distribuita a tutti i partecipanti una candela. Si procederà poi fino in piazza Ferruccio Nazionale per una riflessione condivisa.

Quest’anno più che mai, non si può essere altrove.